

Il teatro che esplora l'universo delle diversità

► A Urbania un convegno internazionale con incontri e spettacoli

L'EVENTO

URBANIA «La diversità e il mistero» al centro del Convegno di studi internazionale su «I Teatri delle diversità» che si svolgerà sabato e domenica nella Sala Volponi di Urbania.

Il convegno, preceduto venerdì dallo spettacolo, prodotto dal Teatro Aenigma, «La grandezza di vivere» della Compagnia Néon-Teatro di Catania con Monica Felloni, Manuela Partanni, Piero Ristagno, all'Istituto Superiore «Della Rovere» di Urbania, inizierà il suo percorso di lavoro alle 15 del 13 dicembre, con Andrea Canevaro, professore emerito di Pedagogia speciale all'Università di Bologna su «Il Mistero del Teatro» e Daniele Seragnoli, docente di Storia del teatro e dello spettacolo all'Università di Ferrara, che illustrerà insieme alla sua collega Paola Bastianoni (docente di Psicologia dinamica) le iniziative teatrali avviate con il master «Tutela diritti e protezione dei minori» presso l'Ateneo estense. A seguire due importanti presenze internazionali: introdotto da Vito Minolia, direttore della rivista «Catarsi-Teatri delle diversità», interverrà Ronald Jenkins docente di Teatro alla Wesleyan University del Connecticut, autore di esperienze di creazione espressiva sulla Divina Commedia di Dante in istituti penitenziari negli Stati Uniti e in Indonesia, che illustrerà le sue ricerche espressive con l'aiuto di filmati. Successivamente sarà la volta di Karim Dakroub presidente di Khayal Association for Arts & Education di Beirut con «La ma-

rionetta come mezzo di supporto psicosociale nella crisi della Siria», introdotto da Mariano Dolci docente di Teatro di animazione all'Università di Urbino. L'iniziativa è prevista nella cornice delle attività della Scuola sperimentale di teatro di animazione sociale di Cartoceto. Seguirà, sempre nella Sala Volponi, lo spettacolo di Mimmo Sorrentino, della compagnia Teatro Incontro di Vigevano, «Il teatro partecipato», tratto da «Adesso che hai scelto» (produzione Teatro dell'Argine/Bologna): il racconto dell'incontro dell'attore con detenuti, comuni e di alta sicurezza, studenti, anziani, rom, malati terminali, giudici, vigili del fuoco, tossici, casalinghe, stranieri, attori, persone così meravigliose che la fantasia umana, per quanto prodigiosa, non sarebbe mai in grado di inventare o immaginare. Alle 21.30 al Teatro Bramante, andrà in scena «Dies. Giorni contati», ultima proposta di Stalker Teatro, progetto e regia Gabriele Boccacini: da una rara e poco conosciuta rappresentazione iconografica del «Cristo della domenica» il confronto con la contemporaneità e la valenza contraddittoria della condizione lavorativa dell'attuale periodo di crisi. Per info www.teatroaenigma.it.

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spettacolo «Dies»